

Stato a nome e per conto della predetta
sua moglie, e con il vincolo dotale.
Che essendosi presentata la propria
occasione di reinspiegare le ripetute
brevi preunte nell'acquisto dell'infra-
scritta casa palazzata della Signora
Sara Salerno, di proprietà del compra-
rente Fig. Vito Valenti, le parti riferi-
mano ~~che~~ ^{quanto} avevano stabilito
in senso dell'atto di vendita del
presente Marzo mille novecentocinqu-
e senza allontanarsi menomamen-
te dalla condizione contenuta nel
contratto dotale del sedici Novembre
mille novecento due, che stabilisce il rini-
pugo nell'acquisto tanto di beni
stabili quanto di rendite pubbliche,
sono addivenute di comune e reci-
proco accordo alla stipula del presente
atto, formante unico contesto colla
superiore narrativa, mediante il quale
il Fig. Vito Valenti, con l'obbligo della
garanzia ai sensi di legge in caso di
rimo o di qualsiasi altra molestia,
vende ed aliena alla Signora Sara

69
ra Salerno che in compra accetta, una
casa a pianterreno composta di due
vani oggi ridotti ad un solo vanogran-
de, sito in Bitera, Corso Maggiore,
oggi denominato Corso Umberto 1°,
confineante con la soprastante casa
palazzata della Signa Marta Salerno,
con casa di Equario Mangiacavallo,
e con casa del venditore Fig. Valenti
e precisamente con la scala di castui,
che immette nell'attico suo stan-
zo superiore adatte ad albergo, quale
scala che occupa lo spazio un tempo
occupato dal riposto resta per conto
esclusivo del medesimo Fig. Valenti,
notata nel catasto fabbricati di Bi-
tera all'art. 3965 sotto nome di Va-
lenti Vito di Giuseppe, dipendente
dall'imponibile di S. II, di cui d'accordo
fra le parti si caricano alla predetta
casa S. II, stante & al lotto S. II restano
caricati al riposto oggi papa, che è rima-
sta al Fig. Valenti
Soggetta alla sola fondicaria, che la Signo-
ra Salerno si accolla e si obbliga paga